



OMAGGIO AD ANTONINO DI PRAMPERO A TRIVIGNANO UDINESE

Villa Elodia e la famiglia Orgnani hanno recentemente ospitato, a Trivignano Udinese, una conferenza sull'Unità d'Italia del Dr. Carlo Montani. Dopo l'interessante intervento è seguita la presentazione di un libro su Antonino di Prampero, a cura della Contessa Marisanta di Prampero, autrice della premessa (sotto), con presentazione del Presidente dell'Associazione dei castelli, Conte Sergio Gelmi di Caporiacco.

Tra i partecipanti il Sindaco di Trivignano Udinese, Dr. Roberto Fedele, il Vice Sindaco, Ing. Remo Livoni, il Conte Pietro di Prampero, il Conte Francesco Beretta e consorte, il Marchese de Carvalho, la Segretaria dell'Associazione dei castelli del Friuli Venezia Giulia, Dr. Sofia Montani, il Delegato del Triveneto dell'AIRH Onlus, Comm. Gaetano Casella.



MARISANTA DI PRAMPERO DE CARVALHO

SPIGOLANDO TRA LE CARTE DI CASA
ANTONINO DI PRAMPERO
E L'UNITÀ D'ITALIA



A.D.S.I. - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE
Sezione del Friuli - Venezia Giulia

Il 150° anniversario dell'Unità d'Italia offre l'occasione di ricordarne i fatti storici e gli artefici, tra cui in Friuli Antonino di Prampero, nato a Udine sotto il dominio austriaco nel 1836 e morto a Roma nel 1920 quale vicepresidente del Senato. Al contempo, le celebrazioni in corso hanno avviato discussioni a tutto campo sul valore o meno della nascita del nuovo Stato, in merito alle quali è autorevolmente intervenuto anche il Presidente Giorgio Napolitano. Trascinata dal dibattito a confrontare lo stato attuale dell'Italia con la situazione politica, economica, sociale di quell'epoca, vi trovo profonde analogie. Pertanto, a titolo di esempio, poiché Antonino di Prampero diede un riconosciuto apporto alla costruzione dell'Unità d'Italia, che peraltro mai considero lesiva dell'identità locale, io, incaricata di delinearne un profilo, preferisco far emergere dalla sua biografia le azioni concrete che pose in essere per l'avvio della nostra democrazia, molte delle quali oggi ancora vigenti o in agenda.

In questo studio quindi tralascierò quanto egli fece come soldato e come studioso, che il lettore interessato può trovare pubblicato altrove, e - fonti la Biblioteca e l'Archivio familiare di Prampero - darò spazio alle notizie che riguardano gli impegni che egli volle assumersi nella fragile ed appena compiuta Unità d'Italia.

Di otto anni - fu a Monza convittore nel Collegio dei Barnabiti e dal 1853 a Milano, dove frequentò i corsi della facoltà politico-legale di Pavia e lezioni di fisica, chimica e agraria per suo spiccato interesse, laureandosi poi in legge a Bologna.

Nell'ambiente padano sviluppò quei sentimenti di italianità acquisiti nell'infanzia in famiglia, che riversò prima combattendo le campagne risorgimentali del 1859-1860-1861, 1866, dove meritò decorazioni e avanzamenti di carriera, poi - lasciato l'esercito - operò per il bene pubblico sia come privato cittadino, sia ricoprendo cariche pubbliche.

Fu deputato al Parlamento, sindaco di Udine, sindaco di Tavagnacco, Presidente del Consiglio Provinciale di Udine e per trent'anni Senatore del Regno. Nel testo a seguire comunque, dall'esamina delle carte della casa, oltre alle realizzazioni di Antonino, appariranno per la loro evidente correlazione anche alcuni tratti della sua personalità. Dedico pertanto la prima parte del lavoro a questo aspetto di Antonino, per riservare il resto dell'esposizione soprattutto ai suoi interventi fattuali per l'efficienza del novello Stato unitario.

Marisanta di Prampero de Carvalho

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com